



VERBALE N. 25 DELL'ADUNANZA DEL 12 GIUGNO 2014

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Antonio Caiafa, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

Giuramento avvocati e consegna pergamena agli Avvocati che hanno raggiunto i 25 anni di attività Professionale

- Sono presenti gli Avvocati: Avvocato AZZOLINI Maurizio, Avvocato BRUSCHETTI Loredana, Abogado BUONICONTI Gerardo, Avvocato BUSCO Paolo, Avvocato CAPOZZA Maria Teresa, Abogado CENTRONE PICONE Alessandra, Abogado CERRATO Alfonso, Abogado CHIAVOLINI Simone, Abogado COSTI Filippo Adriano, Avvocato ELEUTERI Elisa, Abogado FILINCIERI RIZZA Giuseppe, Avvocato FIORUCCI Fabio, Abogado FRAGIONE Sonia, Abogado GALLO Giangiacomo, Abogado MIRENDA Domenico, Abogado MORANO Adriano, Abogado NOBILE Chiara, Avvocato PETRELLI Chiara, Abogado RANDAZZO Vincenzo, Abogado RENZI Raffaella, Avvocato TABONE Alessia, Avvocato VITI Federico, i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per secondo i principi del nostro ordinamento".

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Vaglio riferisce sull'invito pervenuto dalla Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza a partecipare alla Cerimonia di chiusura dell'Anno di Studi 2013/2014 e firma del Protocollo d'intesa con l'OCSE per l'istituzione dell'International Academy for Tax Crime Investigation che si svolgerà il prossimo 17 giugno, alle ore 10.00, alla presenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze Prof. Pier Carlo Padoan e del Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen. C.A. Saverio Capolupo.

Il Consiglio ringrazia per l'invito e manda alla Segreteria di comunicare che sia il Presidente che i Consiglieri non potranno partecipare per impegni istituzionali e/o professionali già assunti.

Pratica n. (omissis) – Abogado (omissis) - Pratica n. (omissis) – Abogado (omissis)

- Il Presidente riferisce che in data (omissis) sono pervenute da parte dell'Abogado (omissis) pratica n. (omissis) e dell'Abogado (omissis) pratica n. (omissis) istanze di riesame in autotutela della deliberazione di revoca dell'archiviazione delle suddette pratiche di cui all'adunanza del (omissis).

Il Consiglio rinvia ad altra adunanza, disponendo che l'Ufficio Disciplina richieda informazioni alla Procura della Repubblica di Roma sullo stato del procedimento penale.

- Il Presidente, in previsione delle votazioni per la nomina dei delegati al XXXII Congresso Nazionale Forense di Venezia, che si terrà dal 9 all'11 ottobre 2014, propone di nominare quali "Questori" gli Avv.ti Stefano Atena Azzi, Cinzia Bernardini, Filippo Bove, Antonio D'Agostino, Gianni De Luca, Daniela De Rosa, Enzo Proietti, Stefano Sgadari, Isidoro Sperti, Eugenio Spinelli, Marco Straccia, Biancalucina Trillò nonché, quali "Scrutatori" gli Avv.ti Angelica Addressi,



Alessandro Aquili, Ilaria Angelini, Pasquale Balbi, Laura Bisin, Dorina Buonomo, Elisa Maria Caltagirone, Silvia Carlei, Monica Cerchi, Erminia Curcio, Annunziata D'Andrea, Cristina Dello Siesto, Fabrizio De Paolis, Maria Di Giorgio, Daniela Fagnoli, Annamaria Federico, Monica Frediani, Marco Gabriele, Alessandro Ghiani, Alessandra Granati, Arturo Iannelli, Gianfranco Liuzzi, Vanessa Martini, Ivo Mazzone, Carolina Nicolosi, Adele Cristina Pagano, Emanuela Piselli, Simona Putzu, Ranieri Roda, Sabrina Rondinelli, Ilaria Sartori, Luisa Taldone, Margherita Taldone, Paola Tullio, Antonio Villani, Loredana Violi, Cristina Vitali, Debora Walhl.

Il Consiglio prende atto e approva.

- Il Presidente comunica che i Seminari della Conferenza dei Giovani Avvocati Si terranno presso l'Aula Avvocati dell'Ordine, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, dei giorni 22 settembre 2014, 29 settembre 2014, 6 ottobre 2014, 13 ottobre 2014, 15 ottobre 2014, 20 ottobre 2014, 27 ottobre 2014, 29 ottobre 2014, 3 novembre 2014, 10 novembre 2014, 12 novembre 2014, 17 novembre 2014, 24 novembre 2014, 26 novembre 2014, 1° dicembre 2014.

Ai partecipanti a ciascun Seminario saranno concessi n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio prende atto e approva.

- Il Presidente Vaglio ricorda al Consiglio che nelle ultime adunanze ha consegnato a tutti i Consiglieri, su insistenza dei Consiglieri Conte e Condello, i riservatissimi documenti relativi all'esposto degli (omissis), in particolare la Relazione del C.N.F. e la delibera del C.N.F. con cui è stato proposto al Ministero della Giustizia lo scioglimento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, fino ad allora secretati dal Consiglio Nazionale Forense.

In tale occasione il Presidente Vaglio chiedeva espressamente ai Consiglieri di mantenere il massimo riserbo su detti documenti data la loro delicatezza ed i rischi di discredito per l'Istituzione nell'ipotesi di loro utilizzo distorto da parte dei media. Rammentava anche l'increscioso episodio della pubblicazione sulla pagina (omissis) dell'Associazione (omissis), già il giorno successivo della sua consegna ai Consiglieri, del documento del C.N.F. relativo alla denuncia degli Avvocati (omissis) nei confronti del Presidente Vaglio e del Consiglio dell'Ordine.

Purtroppo invece, sul (omissis) del (omissis), a firma di (omissis) (lo stesso giornalista che dalle pagine del medesimo quotidiano aveva gridato allo "scandalo" per i fatti denunciati dall'Avv. (omissis) ed aveva anche scritto ulteriori articoli diffamatori), veniva pubblicato un articolo dal titolo "Il Cnf al Guardasigilli: «Ordine degli avvocati, Consiglio da sciogliere»".

In detto articolo si fa riferimento espresso, con tanto di data e numero dei voti a favore e contro, alla delibera con la quale il C.N.F. ha chiesto lo scioglimento del Consiglio, nonché alla Relazione stessa del C.N.F., documenti fino alla consegna ai Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Roma totalmente sconosciuti all'esterno.

E' veramente spiacevole che ogni volta che il Consiglio è messo al corrente di situazioni e documenti altamente riservati, la notizia divenga di dominio pubblico.

Perciò il Presidente Vaglio, invita tutti i Consiglieri da oggi in poi a proporre istanza di accesso agli atti ai competenti uffici quando ritengano di dovere acquisire documentazione riservata, in modo che si possa avere certezza di chi ha in mano tali atti, con conseguente assunzione di responsabilità.

Il Consigliere Tesoriere Galletti propone di nominare un collega penalista per accertare ed eventualmente perseguire gli ignoti autori delle seriali fughe di notizie, nonché i giornalisti e i direttori delle testate giornalistiche i quali, con pruriginosa attenzione, riservano all'Ordine forense capitolino



un trattamento immeritato ed offensivo per tutti gli iscritti.

Il Consigliere Conte ribadisce -per la centesima volta- che non intende essere coinvolto da chicchessia in questioni, vicende, diatribe con allusioni, bugie, menzogne e pettegolezzi di bassa lega, rispondendo –sempre e comunque- solo delle proprie dichiarazioni, affermazioni e comunicazioni che vengono fatte sempre, guardando negli occhi il proprio interlocutore, anche se esso oggetto di disistima assoluta.

Il Consigliere Caiafa ritiene che sia opportuno acquisire prima un parere da un esperto penalista e poi eventualmente decidere se presentare o meno una o più querele.

Il Consigliere Minghelli propone di sottoporre al penalista anche un parere su tutti gli altri scritti che hanno riguardato questa vicenda.

Il Consiglio delibera di nominare l'Avv. (omissis) per rendere un parere in ordine ai fatti di cui sopra.

- Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Segretario Di Tosto riferiscono di avere partecipato al XII Stage di Diritto dell'Unione Europea "Andrea Cafiero", svoltosi a San Marco di Castellabate dal 6 all'8 giugno 2014 ed organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli. L'evento ha avuto ad oggetto temi di particolare rilevanza ed attualità internazionale, come il ruolo e funzione dell'Avvocato in Europa, le novità normative e de jure condendo nell'Unione Europea, l'Osservatorio sullo stato dell'integrazione europea, il Parlamento Europeo come motore dell'unione politica europea, con la partecipazione come relatori di illustri giuristi internazionali, tra i quali l'Avv. Aldo Bulgarelli ed il Prof. Giuseppe Tesauro.

Il Presidente ha portato ai partecipanti il saluto del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Signor Ezio Germani dell'Ufficio Affari Generali del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data odierna, accompagnatoria della richiesta del Consigliere Nazionale Avv. Carlo Allorio di avere la disponibilità di una Sala consiliare per il giorno 19 giugno p.v., dalle ore 16.30, per la riunione dei componenti della Commissione ministeriale per l'esame di abilitazione all'iscrizione nell'Albo Speciale per il patrocinio davanti alla Corte di Cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori – sessione 2014 – che dovranno iniziare la correzione degli elaborati dei candidati.

Il Consiglio accoglie la richiesta e concede l'uso della Sala Commissioni per il giorno 19 giugno 2014, dalle ore 16.30, dichiarando al presente delibera immediatamente esecutiva.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Valentino Benedetti, Francesca Cangiano, Rossella Maria Cannizzo, Ian Carro, Riccardo Berto Castorina, Donatella Cillis, Mario Di Bernardo, Pietro Framalico, Federica Franchi, Giulia Giannini, Massimo Greco, Andrea Ippoliti, Daniela La Rosa, Tiziana Lancierini, Michele Montesoro, Chiara Moretti, Francesca Piazzai, Carmine Picone, Maria Beatrice Ruggiero, Francesca Tossini, Francesco Trecapelli, Gianluca Tucci,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di



notificazione previste dalla citata legge.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sull’invito pervenuto dall’Ufficio dei Referenti per la Formazione Decentrata della Scuola Superiore della Magistratura della Corte Suprema di Cassazione, pervenuta in data 6 giugno 2014, per partecipare all’incontro, aperto anche agli avvocati, che si terrà il 19 giugno p.v., alle ore 9.30, nell’Aula Magna della Corte sul tema “Vicende dell’impresa”.

Il Consiglio delega il Consigliere Caiafa.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che i Componenti del Progetto Responsabilità Civile, dal medesimo coordinata, ha organizzato, di concerto con la Jus Academy, un convegno per il 4 luglio prossimo, dalle ore 13.00, alle ore 15.00, che si svolgerà nell’Aula Avvocati sul tema “La frode nel diritto penale”. Svolgerà un indirizzo di saluto il Presidente dell’Ordine Avv. Mauro Vaglio; introdurrà e coordinerà i lavori lo stesso Consigliere Segretario Avv. Pietro Di Tosto. Verranno trattati i seguenti argomenti: - Il reato di truffa: Profili Normativi, Avv. Daniele Spuri, Ph.D., e Componente Jus Academy; - Profili Processuali e Giurisprudenziali della Truffa, Avv. Prof. Alfredo Vitali, Docente dell’Università La Sapienza di Roma e Vice Presidente Jus Academy; - Le frodi bancarie, Avv. Prof. Pietro Mazzei, Ph.D., e Componente Jus Academy; - Le frodi assicurative, Dott. Marco Contini, Presidente Consulcon; - Le frodi informatiche, Prof. Avv. Giovanni Neri, Ph.D., e Titolare della Cattedra di Criminologia, U.P.M., Presidente Jus Academy.

Al convegno verranno riconosciuti n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sul comunicato pervenuto il 5 giugno 2014 dal Direttivo della Camera Penale di Roma con il quale l’Associazione ha deliberato lo stato di agitazione degli Avvocati Penalisti Romani e la convocazione per il 18 giugno p.v., alle ore 12.30 dell’assemblea dei soci per valutare l’adozione di ulteriori forme di protesta al fine di contrastare le inaccettabili condizioni denunciate dagli avvocati sotto il profilo organizzativo e giurisdizionale della Magistratura di Sorveglianza del Distretto del Lazio. I professionisti assistono, infatti, al progressivo tentativo di marginalizzare il ruolo della difesa attraverso:

- manifestazioni di insofferenza alle legittime richieste dei difensori di conoscere lo stato dell’istruttoria delle istanze di misure alternative che arrivano ad impedire l’accesso al fascicolo anche il giorno dell’udienza, nonostante la sottoscrizione di protocolli d’intesa che dovrebbero garantire la possibilità di conoscere atti pervenuti anche la mattina stessa dell’udienza;

- impossibilità di prestare adeguata attività difensiva;

- decisione di non consentire alcuna interlocuzione nei procedimenti di sola competenza del Magistrato di Sorveglianza (liberazione anticipata, riabilitazione, permessi, autorizzazioni, ecc.) ambito nel quale, al contrario, è imprescindibile l’attività difensiva in quanto è un irrinunciabile contributo all’istruttoria di quei benefici;

- clima di noncuranza e disattenzione dei diritti delle persone detenute attuate con prassi discutibili quali l’invio dei provvedimenti autorizzativi all’allontanamento dalla detenzione domiciliare a mezzo posta o l’inspiegabile ritardo con cui il Magistrato adotta i provvedimenti che, nel caso della concessione della liberazione anticipata, determina l’impossibilità di accedere ai benefici previsto dall’O.P. rimanendo ostativo il limite di pena.



Il Consiglio delega il Consigliere Segretario e i Consiglieri Cassiani, Minghelli e Scialla a riprendere i contatti già avviati qualche mese orsono.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'Avv. Pasquale Catalano, pervenuta in data 6 giugno 2014, con la quale allega la lettera accompagnatoria del ricorso trasmesso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo inerente la soppressione del Tribunale di Rossano.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'Avv. Laura Bruno, Presidente della Commissione Pari Opportunità presso l'Ordine degli Avvocati di Lecce, con la quale trasmette la delibera adottata dall'Ordine che sollecita la Commissione Pari Opportunità del C.N.F. nonché le C.P.O. presso l'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana e presso la Cassa Forense ad adottare tutte quelle iniziative per il rispetto e l'equilibrio del genere per ciò che attiene l'elezione dei componenti degli organi di rappresentanza per il prossimo Congresso Nazionale Forense.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuto in data 30 maggio 2014, accompagnatoria del testo finale del documento dell'Avv. Antonio Rosa contenente proposte propedeutiche all'Organo rappresentativo dell'Avvocatura italiana al prossimo Congresso Nazionale Forense e più precisamente: - Le principali critiche mosse alla proposta; Le criticità del passato; - Il Congresso non è espropriato di alcunchè e resta il momento centrale, per la forza vincolante sull'operato della Giunta dei suoi deliberati; - La Giunta come momento di confronto, di ricerca e di valorizzazione della dissenting opinion; - Perché le Associazioni ed Ordini sono componenti "necessari" della Giunta; - Perché la previsione di nessuna incompatibilità con la carica di Consigliere o Presidente di un Ordine; - Cosa accadrà se non si riesce a ricondurre ad unitarietà l'azione politica dell'Avvocatura.

Il Presidente Vaglio aggiunge che tale proposta è conseguenza anche degli incontri tenuti dagli Ordini Distrettuali e dalle Unioni territoriali, con particolare riferimento a quella svoltasi a Roma nello scorso mese di maggio.

Il Consigliere Condello si dichiara contrario alla proposta dell'Avv. Rosa.

Il Consigliere Stoppani si astiene, riservandosi di leggere la documentazione oggi portata all'esame dei Consiglieri.

Il Consiglio recepisce le osservazioni dell'Avv. Antonio Rosa ed esprime la propria condivisione.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che la dipendente Signora (omissis), ha chiesto con istanza protocollata in data (omissis), di poter usufruire di un periodo di astensione dal lavoro previsto dall'art. 7, comma 1, lett. A) della legge n. 1204/1972 e successive modificazioni.

Il Consiglio accoglie la richiesta della Signora (omissis), manda all'Ufficio Amministrazione per le relative annotazioni.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che la dipendente Signora (omissis), ha chiesto con istanza protocollata in data (omissis), di poter usufruire di un periodo di astensione dal lavoro previsto dall'art. 7, comma 1, lett. A) della legge n. 1204/1972 e successive modificazioni.



Il Consiglio accoglie la richiesta della Signora (omissis), manda all'Ufficio Amministrazione per le relative annotazioni.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sul comunicato stampa dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuto in data 5 giugno 2014, relativo alla prosecuzione dei lavori del Tavolo Tecnico sul Processo Telematico con il Ministero della Giustizia, alle diverse proposte e criticità alle conseguenti dichiarazioni del Presidente Marino in tal senso.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota del Dott. Mario Bresciano, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 9 giugno 2014, con la quale chiede di diffondere presso gli iscritti il decreto del 16 maggio 2014 del Presidente della Sezione Gip/Gup del medesimo Tribunale in materia di notifica al difensore estesa anche a mezzo posta elettronica certificata.

Il Consiglio dispone la pubblicazione della nota sul sito web e a mezzo pec.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data (omissis), con la quale lamenta una disfunzione verificatasi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari dovuta alla presunta assenza ingiustificata del dirigente di tale ufficio nonchè mancata la pubblicazione sul sistema polisweb degli estremi di una ordinanza relativa ad una esecuzione che ha comportato il rifiuto da parte dell'impiegato al rilascio di copia fotostatica del provvedimento.

Il Consiglio delega il Consigliere Bolognesi.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data (omissis), con la quale lamenta fatti lesivi della dignità dell'Avvocatura. Il professionista segnala che per accedere presso la Corte dei Conti gli avvocati sono costretti a passare dallo "sportello visitatori", ad esibire il tesserino di riconoscimento e a compilare un apposito questionario per dichiarare le ragioni dell'accesso.

L'Avv. (omissis) riferisce che molti avvocati, conosciuti perchè da molti anni patrocinano giudizi avanti alla Corte dei Conti, erano tacitamente autorizzati ad entrare anche da altro ingresso senza sottostare a queste snervanti procedure di riconoscimento ma a seguito di nuove e tassative disposizioni del neo presidente Squitieri tutti i "visitatori" devono essere identificati e censiti. Il professionista riferisce che la Corte dei Conti è l'unico plesso giurisdizionale ove vengono adottate regole così rigide e indecorose per la classe forense. Pertanto chiede l'immediato intervento del Consiglio affinchè si adoperi per snellire l'accesso alla Corte dei Conti da parte degli Avvocati.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario ed il Consigliere Caiafa a prendere contatto con la Presidenza della Corte dei Conti al fine di verificare quanto esposto dall'Avv. (omissis) e di proporre al Consiglio le eventuali decisioni da assumere in caso di mancata soluzione della problematica.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sull'invito pervenuto in data 9 giugno 2014 dal Forum Nazionale dei Mediatori (Associazione senza scopo di lucro) per partecipare alla XI edizione che si terrà a Milano il 17 giugno prossimo in occasione della quale presenteranno la nascita dell'Osservatorio sull'uso dei sistemi ADR.

Il Consiglio ringrazia per l'invito e manda alla Segreteria di comunicare che sia il Presidente che i Consigliere non potranno partecipare per impegni istituzionali e/o professionali già assunti.



- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sull'invito dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, pervenuta in data 23 maggio 2014, a partecipare alla Assemblea Annuale che si terrà il prossimo 1° luglio, alle ore 10.30, presso l'Auditorium Parco della Musica.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario Di Tosto, i Consiglieri Cassiani, Mazzoni e Nicodemi.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica, ad integrazione della delibera del (omissis), che il costo relativo alla pergamena contenente il testo dell'impegno solenne attestante l'avvenuta iscrizione è pari ad euro (omissis) cadauna e che, come deliberato, è prevista la consegna, su loro espressa richiesta, anche a quegli iscritti che hanno prestato giuramento dal 14 marzo 2013 al 14 novembre 2013.

Il Consiglio delibera in euro (omissis) l'ammontare del costo comprensivo di stampa della pergamena, stampa di una fotografia ed invio della stessa unitamente alla lettera di accompagnamento.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sull'invito per partecipare agli incontri di studi organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura della Corte di Appello di Roma, estesi anche agli avvocati, che si terranno il 18 e il 19 giugno prossimi nella Sala Unità d'Italia della Corte sui temi "I nuovi parametri forensi: due prospettive a confronto" e "Aspetti di metodo scientifico a partire dal caso Stamina".

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario ed il Consigliere Nicodemi.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Galletti comunica che, in data (omissis), il dipendente dell'Ordine, Signor (omissis), ha chiesto la concessione di un prestito personale dell'importo di euro (omissis) da estinguersi in (omissis). Si fa, inoltre, presente che lo stesso alla data odierna deve ancora versare la somma di euro (omissis), importo concesso con precedente delibera, che compenserà con il prestito richiesto.

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio Amministrazione per gli ulteriori incumbenti.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce che la (omissis) ha fatto pervenire la fattura n. (omissis), dell'importo di euro (omissis), oltre IVA, relativa alla fornitura del servizio di piattaforma e-learning.

Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta la necessità di chiedere verifica di quanto richiesto alla luce del fatto che il contratto stipulato in data (omissis) (Presidente (omissis), Tesoriere Avv. (omissis) per l'utilizzo e la realizzazione di video corsi on line non sembra sia stato disdetto.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere Galletti a trovare un accordo transattivo con la società (omissis) da sottoporre al Consiglio.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce:

- che sono pervenuti in busta chiusa i preventivi di spesa per il servizio di stampa di n. (omissis) copie inerenti il bilancio di esercizio, da distribuire in occasione dell'Assemblea Ordinaria di approvazione del bilancio stesso.



- che in data (omissis) alla sua presenza ed a quella dei dipendenti Signori (omissis) si è proceduto all'apertura delle buste contenenti le offerte relative:

a) alla ditta (omissis) per l'importo di euro (omissis) b) alla ditta (omissis) per l'importo di euro (omissis).

Il Consigliere Tesoriere propone di affidare il servizio di stampa alla Società (omissis), che ha presentato un preventivo di spesa di euro (omissis) economicamente più vantaggioso rispetto a quello fatto pervenire dalla concorrente (omissis).

Il Consiglio delibera di accettare l'offerta di (omissis) per l'importo di euro (omissis), dichiarando immediatamente esecutiva la presente delibera.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti comunica che in data (omissis) il dipendente dell'Ordine, Signor (omissis), in servizio presso codesta Amministrazione dal (omissis), ha presentato istanza affinché gli sia concessa un'anticipazione sul trattamento di fine rapporto maturato dell'importo di euro (omissis) per improcrastinabili motivi personali.

Il Consigliere Stoppani si astiene, vista l'anzianità di servizio.

I Consiglieri Nicodemi, Cassiani, Mazzoni, Scialla e Santini, considerate le motivazioni indicate nella missiva allegata alla comunicazione, chiedono che il Consiglio conceda l'anticipazione sul trattamento di fine rapporto maturato dal dipendente Signor (omissis).

Il Consiglio a maggioranza non autorizza, avendo il (omissis) usufruito di altre anticipazioni.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce di avere ricevuto da parte del Consigliere Condello la mail con la quale sono riferiti fatti e circostanze, corredati di commenti, non veritieri e privi di alcun riscontro oggettivo; la medesima mail è stata inopinatamente spedita massivamente a tutti gli iscritti che si riporta:

“Messaggio inoltrato Da: ForoEuropeo - Domenico Condello direttore scientifico <segreteria@avvocatiperleuropa.it> Date: 10 giugno 2014 11:11 Oggetto: Ordine avvocati di Roma - Bilanci: un buco di 3 miliardi e trecento milioni delle vecchie lire ??? Lo vedremo alla assemblea del 27 A: Antonino GALLETTI <galletti@gallettilaw.com> - Avvocati per l'Europa Seconda puntata: Cosa succede al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma? Un buco (passivo) di € 220.000/290.000 nel bilancio dell'Organismo di mediazione per il 2013, un ulteriore buco (passivo) di € 338.500 nel bilancio del 2013 e un probabile ulteriore buco (passivo) di € 823.000 nel bilancio preventivo 2014. Il verbale inviato a tutti gli avvocati a mezzo Pec, senza oscurare i nomi, è all'esame de garante della privacy e lo stesso verbale evidenzia un Consigliere che “comunica” e vota pur essendosi allontanato dal Consiglio. Alcuni colleghi, certamente quelli che leggevano con grande piacere le numerose e-mail informative di Mauro Vaglio inviate periodicamente agli avvocati nei due anni di opposizione prima di diventare Presidente, oggi sostengono che per il bene dell'avvocatura non bisogna inviare e-mail informative sull'attività svolta dal Consiglio. Sono rimasto in silenzio per due anni, evitando di informare i miei elettori su quanto avveniva al Consiglio, per non creare problemi alla nostra Istituzione, ma dopo le email auto-celebrative e informative inviate da Vaglio e Di Tosto e gli articoli pubblicati da diversi giornali non posso esimermi da questo dovere. Purtroppo, non essendo in grado di individuare i miei elettori sono costretto a disturbare tutti i colleghi e per questo chiedo scusa ai sostenitori irriducibili del presidente e a coloro che non vogliono essere informati pregandoli di fermarsi qui nella lettura e di cestinare questa mia. L'Organismo di



Mediazione e l'Ente di formazione dei mediatori avrebbe determinato un passivo di € 250.000 precisa il Consigliere Tesoriere Galletti alla adunanza del 27/5/2014 ma bisogna considerare, rileva Galletti, che sono stati recuperati 124.000 di competenza degli anni 2011 e 2012 e devono essere ancora recuperati ulteriori importi. Alla luce delle precisazioni di Galletti le previsioni indicate nel bilancio, pertanto, sembrano essere in difetto poiché aggiungendo i 124.000 recuperati e relativi agli anni 2011 e 2012 il passivo dell'Organismo di mediazione, di competenza del 2013, ammonterebbe addirittura ad € 422.000 circa. Sono in trepidante attesa di conoscere come il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere coordinatore dell'Organismo di mediazione Roberto Nicodemi, unitamente al Consigliere Segretario Di Tosto ed al Presidente Vaglio giustificheranno, all'assemblea degli avvocati del 27 giugno 2014, una perdita giornaliera di circa Mille euro al giorno (circa due milioni delle vecchie lire per pesare meglio il danno) di un Organismo che, considerando le migliaia di mediazioni attivate dagli avvocati, avrebbe dovuto portare un attivo di qualche milione di euro. Il nuovo Consigliere Tesoriere Galletti poi presenterà entusiasta, all'assemblea degli avvocati del 27 giugno p.v., il bilancio consuntivo 2013 con un passivo di soli 637.483 ai quali bisogna aggiungere 235.000 per i lavori alla sede non eseguiti ed il bilancio preventivo 2014 con un passivo di 823.000 circa. In totale € 1.695.500 (oltre 3 miliardi e trecento milioni delle vecchie lire ???). Indifferenti ai rilievi mossi al precedente Tesoriere, trasferitosi, per sua fortuna, al Comitato dei delegati alla Cassa, dai Revisori dei conti e dal sottoscritto, alle "criticità nella contabilità" evidenziate nel 2013 ed ai rilievi rilevati anche nella ultima adunanza del 27/5 il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Tesoriere Galletti, unitamente agli altri Consiglieri eletti nella lista Vaglio, dopo aver approvato i bilanci a maggioranza al Consiglio, chiederanno all'assemblea di confermare con la seguente giustificazione: "abbiamo ridotto la quota associativa agli avvocati nel 2013". Bravi, ottima campagna elettorale. Peccato però che si sono dimenticati di bilanciare la diminuzione delle entrate con alcuni semplici tagli alle uscite (ad esempio riduzione spese locandine considerato l'invio di email informative, riduzione dello straordinario. Riformulazione dei contratti di pulizia e accesso al punto di accesso ecc.). Nessun problema, precisa comunque un Consigliere, abbiamo avanzi accumulati negli anni precedenti che possiamo consumare a nostro piacimento. Ignora il neo Consigliere che gli avanzi accumulati in molti anni dalla oculata gestione dei precedenti bravi tesorieri, avevano una destinazione prevista da una vecchissima delibera (del 1999) assembleare: acquistare la "casa dell'avvocatura Romana" in previsione di un possibile "sfratto" dalla Corte di Cassazione. I Vaglini (i Consiglieri eletti nella lista Mauro Vaglio - un termine oggi di moda e senza offesa per nessuno: abbiamo anche i renziani, i grillini, ...) continuano compatti a stringersi intorno al loro Presidente capolista Mauro Vaglio ed al loro Consigliere Segretario Pietro Di Tosto per difenderli dalla inammissibile e pretestuosa richiesta dei Consiglieri di minoranza (Condello e Conte) i quali, dopo aver letto gli articoli dei giornali e la relazione del C.n.f, da cui sono emersi gli ultimi eventi, chiedono le dimissioni. Addirittura nel verbale inviato a migliaia di Avvocati è evidenziato l'intervento del Consigliere Alessandro Cassiani, il quale dichiara di essere addolorato e sorpreso per la richiesta di dimissioni, censura il comportamento dei Consiglieri (di minoranza) ed evidenzia mancanza di "rispetto per l'istituzione" e inattività sulle pratiche disciplinari. Lo stesso Consigliere Cassiani, nella parte conclusiva del verbale e poi vota per confermare, insieme agli altri Consiglieri della lista Vaglio, la piena fiducia al Presidente e al Consigliere Segretario Di Tosto ritenendo inammissibile e pretestuosa le richieste di dimissioni avanzata. A ben vedere il comportamento del Consigliere Cassiani, essendo stato eletto nella lista di Vaglio, non presenta



anormalità. La questione però, in detto caso, è gravissima poichè il Consigliere Cassiani, come rilevato e documentato, si era allontanato dall'aula e, pertanto, non era presente in adunanza. I Consiglieri eletti nella lista di Mauro Vaglio, comunque, gridano, ad alta voce, ai loro sostenitori: tranquilli è solo iniziata la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio e quello che sta avvenendo è solo invenzione dei due Consiglieri di minoranza (Condello e Conte), dei 16 Consiglieri del Consiglio Nazionale Forense che hanno votato per la richiesta dello scioglimento del Consiglio, dei due Pubblici Ministeri della Procura della Repubblica di Roma che si sono interessati del “comunicatore” e “dell'appalto delle pulizie”, dei giornalisti del Corriere della Sera, del Messaggero, del Tempo ed anche della direzione generale del ministero della giustizia. Qualcuno ipotizza (sic!!) addirittura una discesa elettorale, alla prossima scadenza del 31 Dicembre 2014, di tutti i suddetti soggetti contro la lista Vaglio ed evidenzia essere una coalizione appositamente costituita per offuscare il grande successo ottenuto con la schiacciante vittoria nel 2012 della lista Mauro Vaglio, per offuscare il grande primato ottenuto da Mauro Vaglio perché eletto al primo turno ed infine per offuscare le “numerose, numerose e ribadisco numerosissime” attività (chi le ha viste ?) poste in favore dell'avvocatura romana nel biennio 2012-2013. A dire il vero il paladino dell'avvocatura, come ama definirsi il Presidente con le sue email, effettivamente ha ottenuto il grande primato di essere eletto al primo turno. Per dovere di cronaca, a mio avviso, bisogna evidenziare i numerosi primati ottenuti del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma Mauro Vaglio: -Vaglio: primo Presidente eletto al primo turno con più del 50% delle preferenze -Vaglio: primo Presidente che riesce a far eleggere quasi tutti i componenti della sua lista: 13 con il voto ed il 14.mo con delibera di subentro senza suppletive; -Vaglio: primo Presidente con richiesta del P.M. di rinvio a giudizio per fatti collegati alla attività istituzionale; -Vaglio: primo Presidente che presenta i Bilanci dell'Ordine forense romano in passivo; -Vaglio: primo Presidente che dopo tre mesi dalle dimissioni di Delegato della Cassa per incompatibilità, si ricandida si fa rieleggere poi si ri-dimette dal Comitato per incompatibilità; -Vaglio: primo Presidente che riesce a far attivare un procedimento ex art.33 della nuova legge Professionale con il rischio di far sciogliere il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma; -Vaglio: primo Presidente che è riuscito a far pagare gli avvocati somme (circa 60.000 nel 2013) da versare all'Oua (un collega, del suo gruppo, è stato eletto segretario nazionale) facendoli inserire nel Mav precompilato. Sono certo che i Vaglini continueranno a stringersi compatti intorno al loro Presidente Vaglio ed al loro Consigliere Segretario Di Tosto per far loro raggiungere altri importanti primati e per difenderli dalla nuova inammissibile, pretestuosa e prevedibile richiesta di dimissioni che verrà riformulata dai Consiglieri di minoranza (Condello e Conte). E' iniziata la campagna elettorale, continueranno a scrivere nei verbali e nelle email i Consiglieri eletti nella lista di Mauro Vaglio e quanto è venuto in evidenza. Nelle ultime settimane, è tutta una invenzione del Consiglio Nazionale Forense, della Procura della Repubblica di Roma, del Corriere della Sera, del Messaggero, del Tempo, del Ministero della giustizia e dei due Consiglieri di minoranza. Domenico Condello Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma Roma, 10 giugno 2014 Avvocati per l'Europa”.

Il Consigliere Tesoriere Galletti si rammarica del fatto che il Consigliere Condello offenda così platealmente l'operato del personale dipendente che con onore e abnegazione ha predisposto il bilancio (come è noto il funzionario responsabile Sig. (omissis) ha ben quaranta anni di servizio e da trentuno anni è addetto all'Ufficio Amministrazione, collaborando sotto le autorevoli presidenze degli Avvocati: Giuseppe Valensise – Tesorieri Aldo Pannain e Mario Sanino, Carlo Martuccelli – Tesorieri



Franco Cosenza e Renato Tobia, Manfredo Rossi – Tesorieri Nicola Staffa e Giovambattista Sgromo, Massimo Frattali Clementi – Tesoriere Nicola Staffa, Filippo Lubrano Tesorieri Paolo Nesta, Domenico Condello, Franco Cosenza e Carlo Testa, Federico Bucci – Tesoriere Carlo Testa, Alessandro Cassiani – Tesorieri Carlo Testa e Rosa Ierardi, Antonio Conte – Tesoriere Francesco Gianzi, Mauro Vaglio - Tesoriere Donatella Cere’), nonché dei professionisti che hanno contribuito alla formazione del bilancio (il commercialista dott. (omissis) collabora con l'Ordine dal 31 maggio 2001 ed ha operato sotto le autorevoli presidenze degli Avvocati: Federico Bucci – Tesoriere Carlo Testa, Alessandro Cassiani – Tesorieri Carlo Testa e Rosa Ierardi, Antonio Conte – Tesoriere Francesco Gianzi, Mauro Vaglio - Tesoriere Donatella Cere’) e, infine, dei cinque colleghi revisori dei conti gli Avvocati: Claudio Berliri, Vincenza Di Martino, Gianni Di Matteo, Mario Guido e Luigi Mannucci che all'evidenza non si sarebbero accorti delle macroscopiche nefandezze denunciate dal Consigliere Condello.

Il Consigliere Tesoriere Galletti informa il Consiglio di avere dato mandato ai propri difensori di provvedere alla tutela dei suoi diritti e interessi in ogni competente sede (civile, penale, disciplinare) e che ogni auspicato beneficio economico sarà devoluto alla Onlus costituita dall'Ordine in favore degli iscritti.

Il Consigliere Tesoriere Galletti comunica che analoga iniziativa sarà assunta anche in relazione alle diverse e similari mail pervenute negli ultimi mesi da parte di altri Consiglieri.

Il Consigliere Tesoriere Galletti chiede che il Consiglio deliberi l’invio degli atti relativi al bilancio e della presente comunicazione, comprensiva degli allegati, all’Ordine degli Avvocati di Perugia per una doverosa verifica deontologica e disciplinare circa i toni e i contenuti della e-mail del Consigliere Domenico Condello.

Il Presidente riferisce che il Segretario dell’Organismo Unitario dell’Avvocatura Italiana, Avv. Paolo Maldari, ha inviato una propria apprezzabile replica in ordine ai fatti riportati nella email del Consigliere Condello e relativi a tale ente istituzionale.

Il Consigliere Segretario comunica di aver dato mandato ai propri difensori al fine di valutare eventuali azioni nei confronti del Consigliere Condello relativamente alla comunicazione sopra richiamata ed inviata a tutti gli avvocati romani.

Il Consigliere Condello avendo riferito su fatti documentabili o rilevabili dai verbali e dalle tre versioni di bilancio depositati in tre diverse adunanze non ha nulla da temere e/o da rimproverarsi di aver informato i propri elettori e certamente non si farà intimidire dalle minacce del Consigliere Galletti così come non si è “intimidito” nel maggio 2012 quando alcuni Consiglieri della maggioranza, in adunanza presieduta dal Consigliere Bruni, hanno deliberato di aprire una pratica di segreteria/disciplinare delegando due Consiglieri per l’attività istruttoria commettendo un gravissimo abuso nei confronti di un Consigliere in carica.

Il Consigliere Condello a tal proposito chiede al Presidente ed al Consigliere Segretario se hanno provveduto a trasmettere la delibera del 22 maggio 2012 e quelle collegate unitamente al fascicolo dell’Ufficio alle competenti autorità disciplinare e penale.

Il Consigliere Condello chiede al Presidente di trasmettere a Perugia anche tutti i verbali dei revisori ed il fascicolo relativo all’appalto pulizie (omissis) con tutti i documenti, inclusa la relazione del Consigliere Cerè e relativo alle modalità di svolgimento della gara poi revocata.

Il Consigliere Condello chiede al Presidente e al Consigliere Segretario se hanno provveduto a trasmettere alla competente autorità disciplinare il verbale redatto sulla questione relativa (omissis)



ove è stata rilevata la posizione del Cons. Galletti quale difensore in un ricorso al T.A.R. per una questione analoga e sulla mancata comunicazione di detta posizione al Consiglio.

Il Consigliere Tesoriere Galletti rileva di essere stato testé ingiustamente e inammissibilmente offeso, ancora una volta, dal Consigliere Condello il quale lo ha appena platealmente accusato, dinanzi a tutto il Consiglio, di averlo intimorito con "minacce", laddove il Consigliere Tesoriere Galletti non ha mai minacciato nessuno, essendosi doverosamente limitato a comunicare al Consiglio la sua intenzione di esercitare un diritto costituzionalmente tutelato quale è quello di difendersi e di essere difeso avverso le accuse gratuite e infamanti propalate via mail urbi et orbi dal Consigliere Condello.

Il Consigliere Tesoriere Galletti, dunque, non può tollerare che gli sia impunemente attribuita dal Consigliere Condello la commissione dell'ipotesi di reato prevista e punita dall'art. 612 ("minaccia") cod. pen. e, anche sotto questo ulteriore profilo, si riserva di agire nelle competenti sedi civili, penali e disciplinari e insiste affinché, anche sotto questo profilo, sia interessato l'Ordine di Perugia per ogni doverosa valutazione disciplinare nei confronti della condotta anche odierna del Consigliere Condello.

Il Consigliere Minghelli ritiene doveroso associarsi a tutte le iniziative che verranno prese dal Consigliere Tesoriere Galletti.

Il Consigliere Segretario Di Tosto si astiene dal deliberare, considerato che si è riservato di proporre querela.

Il Consiglio a maggioranza delibera di accogliere la richiesta del Consigliere Tesoriere Galletti di invio degli atti a Perugia e di rigettare quella del Consigliere Condello tenuto conto che la questione relativa alla gara delle pulizie è già all'attenzione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia, avendo effettuato la segnalazione l'Avv. Donatella Cerè, e che le altre questioni sollevate dal Consigliere Condello non ipotizzano la violazione di alcuna disposizione deontologica.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Coordinatore dell'Organismo di Mediazione Consigliere Nicodemi chiedono che il pagamento delle indennità di mediazione di cui all'art. 14 del Regolamento di procedura sia effettuato come segue.

Stante quanto previsto dall'allegato B al Regolamento di procedura, nel quale è specificato che le spese di avvio del procedimento di mediazione (pari ad euro 48,80) devono essere versate dalla Parte istante all'atto del deposito dell'istanza e dalla Parte chiamata o prima dell'incontro davanti al mediatore (ossia al momento della sua comunicazione della adesione alla procedura) o al momento in cui partecipa direttamente all'incontro senza averlo preventivamente comunicato, è necessario specificare che: "la Parte chiamata è tenuta in ogni caso al pagamento delle spese di avvio anche qualora la sua partecipazione sia meramente finalizzata alla dichiarazione, resa dinanzi al mediatore, di non voler aderire al procedimento".

Tale previsione trova la sua *ratio* nel fatto che, come indicato nella Circolare del Ministero della Giustizia del 27/11/2013, *"Le spese di avvio sono dovute da entrambe le parti: dalla parte invitante al momento del deposito della domanda di mediazione e dalla parte invitata al momento dell'adesione o della partecipazione al primo incontro preliminare. Quarto alla parte invitata ... l'onere di pagare le spese di avvio è giustificato dal fatto di essersi presentata al primo incontro e di avere perciò in concreto fruito della funzione del mediatore ... Viceversa, nulla le potrà essere richiesto nel caso in cui non presenzi al primo incontro"*.

Da ciò è evidente che il mancato interesse della parte chiamata a comunicare per tempo la propria volontà di non aderire alla procedura, comportando di fatto l'attivazione del mediatore al fine di



verificare la sua possibile partecipazione, giustifica la richiesta di pagamento delle spese di avvio da parte dell'organismo.

E' inoltre evidente che, non esistendo il *tertium genus* della partecipazione finalizzata alla non adesione (magari al solo fine di evitare la sanzione per mancata partecipazione e contemporaneamente evitare di pagare le spese di avvio, con evidente e contemporaneo aggiramento delle norme sui pagamenti e sulla sanzione), è impossibile per la parte invitata la partecipazione al primo incontro al solo fine di dichiarare contestualmente di non voler aderire e contemporaneamente non pagare le spese di avvio.

Il Consiglio prende atto e dispone che l'art. 14 comma 4 del vigente Regolamento sia integrato con il presente ulteriore capoverso: "la parte chiamata è tenuta al pagamento delle spese di avvio anche qualora la sua partecipazione sia meramente finalizzata alla dichiarazione resa dinanzi al mediatore di non volere aderire al procedimento". La presente delibera è immediatamente esecutiva perché garantisce da subito maggiori entrate per l'Organismo di Mediazione e si applicherà a tutti i procedimenti avviati successivamente all'adozione. A cura del Consigliere coordinatore saranno rappresentati al Consiglio i nominativi dei colleghi mediatori che dovessero disattendere quanto sopra al fine di disporre la sospensione dalle liste dei mediatori.

Il Consigliere Stoppani esprime voto contrario perché la comunicazione è completamente diversa da quella in atti e perché votato contro i regolamenti sulla mediazione approvati dal Consiglio senza che vi fossero i testi degli stessi.

Il Consiglio dà atto che il Consigliere Galletti ha letto integralmente il nuovo testo della presente comunicazione e approva a maggioranza.

Questione dei Curatori e dei Commissari Giudiziari della Sezione Fallimentare: discussione e deliberazioni

- Il Consigliere Bolognesi chiede di indicare l'argomento all'ordine del giorno della seduta consiliare del 19 giugno 2014 perché il Consiglio possa assumere le necessarie determinazioni sulla relazione che esporrà gli argomenti oggi trattati in estrema sintesi.

In particolare il Consigliere Bolognesi riferisce sull'evoluzione del progetto che lo impegna in prima persona, con il meritorio aiuto di alcuni ottimi Colleghi, nella gestione dei temi più delicati e dei rapporti con la Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma.

Quanto alla Circolare 2.0, ovvero alla nuova versione della circolare del 18 febbraio 2013, dopo una serie di riunioni con il Consigliere Cottone e dopo avere inviato le nostre proposte di modifica già a fine settembre 2013 redigendo una bozza di documento che ha visto impegnato, con il sottoscritto, l'Avv. (omissis), e che costituiva la sintesi delle proposte pervenute da parte dei Colleghi che svolgono la loro attività a vario titolo presso la Sezione, siamo stati informati che le nostre proposte erano state condivise e si sarebbero tradotte in una circolare pubblicata quanto prima.

Sono trascorse settimane e si sono susseguiti eventi che, secondo quanto riferito dal Consigliere Cottone, avrebbero ritardato la pubblicazione delle revisioni da noi proposte e presentate in Aula Avvocati (sempre dal Consigliere Cottone) il 17 dicembre 2013 e, successivamente, anche ai commercialisti.

Nel corso del seminario di presentazione delle modifiche proposte e condivise alla circolare che era "piovuta" dalla Sezione il 18 febbraio 2013 il Consigliere Cottone affermò che dovevamo "andare avanti insieme".



Si è così andati avanti, in attesa di concrete notizie dalla sezione, che nel frattempo ha continuato ad ignorare, nella persona del Presidente, le delibere consiliari dell'11 luglio 2013 e del febbraio 2014, che sollecitavano risposte formali, sino a marzo 2014, quando siamo stati informati che il Ministero della Giustizia aveva rilasciato i nuovi criteri per la predisposizione del rapporto riepilogativo ex art. 33, 5° comma, l.f. da parte dei curatori e che, pertanto, al fine di includere direttive e informazioni anche con riferimento a tale profilo, la pubblicazione della cosiddetta circolare 2.0 era utile posticiparla.

Pochi giorni dopo siamo stati invitati, unitamente all'Ordine dei Commercialisti, ad un tavolo tecnico/dimostrazione con la (omissis) per esaminare nel dettaglio come il software (omissis) fosse stato integrato al fine di includere la nuova versione del rapporto riepilogativo. E così il 20 maggio 2014 si è tenuta una riunione pomeridiana, dalle 15 alle 19, con la partecipazione dell'ottimo Collega (omissis), nel corso della quale siamo stati invitati a suggerire possibili accorgimenti e correzioni al prototipo realizzato da (omissis), con la specificazione verbale e condivisa che nessuna convenzione con (omissis) o altre aziende che producono software vincolerà gli avvocati nello svolgimento della loro attività.

Ad oggi siamo in attesa del risultato del completamento della release del sistema (omissis) che dovrebbe consentire anche il completamento della circolare 2.0.

Si è affrontato anche il tema degli Incarichi attribuiti dalla sezione, della sorte dei nostri elenchi consiliari, sulla possibilità e sulle forme per proporsi (in particolare per i giovani e per gli ultrasettantaduenni), della trasparenza e della rotazione e della formale risposta all'istanza di superamento della circolare Monsurrò.

Si è parlato, a più riprese, con il Presidente Russo e con il Consigliere Cottone di realizzare, sul sito del Tribunale, il progetto che consenta ai potenziali candidati (inclusi anche coloro i quali già ricevono incarichi) di inserire e di aggiornare nel tempo i propri profili e curricula al fine di essere selezionati.

L'avvio del progetto è stato confermato anche dal referente informatico del Tribunale, incaricato di studiarne le modalità di realizzazione.

Purtroppo i tempi di realizzazione di quanto progettato e condivisibile sono molto più lenti rispetto al necessario, in considerazione della giustificata impazienza dei Colleghi che vorrebbero, da un lato, avere la possibilità di proporsi agli incarichi per titoli ed esperienze professionali. E, soprattutto, dell'inaccettabile silenzio formale del Presidente della Sezione che non può continuare a disattendere le nostre formali istanze di risposta.

Il Consigliere Bolognesi ritiene che sia giunto il momento per un ultimo sollecito, questa volta da parte del Presidente Vaglio al Presidente Russo e del Tribunale e che, in mancanza, si debba procedere ad iniziative più importanti per ottenere risposte adeguate e formali.

Il Consigliere Caiafa rappresenta che la situazione è diventata insostenibile presso la Sezione Fallimentare dal momento che una prima iniziativa era stata assunta con la delibera adottata l'11 luglio 2013 con la quale si era inteso avere da parte della Sezione precise indicazioni in ordine agli elenchi ed ai criteri ai quali venivano attenti i nominativi dei professionisti incaricati ed alla ragione per la quale tali elenchi non fossero resi pubblici.

Venne con quella delibera rappresentata altresì che nessuna opportunità veniva data ai giovani per l'affidamento di incarichi nonostante la partecipazione ai corsi formativi fatti dal Consiglio ed alla



legata possibilità per i professionisti che avevano compiuto il settantaduesimo anno di età di ricevere incarichi.

Il Consiglio in assenza di una risposta, nell'adunanza del 6 febbraio 2014, ha chiesto di avere immediato riscontro da parte del Presidente del Tribunale e del Presidente della Sezione Fallimentare ai temi sopra illustrati e in aggiunta di poter conoscere i criteri di rotazione applicati, quelli per la individuazione del valore ed importanza delle procedure, ai fini anche e soprattutto della verifica di una effettiva reale rotazione, avendo attraverso l'analisi delle nomine degli incarichi conferiti nell'anno potuto accertare che le procedure vengono affidate ad un numero ristretto di professionisti ed ancor più ristretto di iscritti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

E' stato altresì richiesto di poter conoscere i criteri per l'affidamento degli incarichi nei casi di revoca dei curatori, commissari e liquidatori, ancora una volta al fine di poter conoscere la effettiva rotazione atteso che tali sostituzioni non vengono rese note dal Tribunale Fallimentare, si da incidere esse stesse ancora una volta sulla rotazione qualora le nomine vengano effettuate a favore di quei medesimi professionisti officati delle procedure nuove.

Rileva il Consigliere Caiafa che ad una precisa richiesta di un organo istituzionale è impensabile che altra istituzione sollecitata nella persona del Presidente del Tribunale e della stessa Sezione Fallimentare possa rimanere silente su istanze dirette ad acquisire notizie per una normale trasparenza della operatività dell'ufficio.

Ricorda il Consigliere Caiafa che attraverso l'accesso al sito di plurimi Tribunali sia del sud che del nord e del centro Italia è possibile acquisire notizie sugli affidamenti degli incarichi, sulla importanza delle procedure, sugli stessi compensi corrisposti per il relativo espletamento.

Per identica ragione è importante poter acquisire notizie sulle nomine effettuate dai curatori, così come previsto dalla legge Fallimentare, in favore dei professionisti chiamati a collaborare con le procedure e dei compensi agli stessi corrisposti.

E' pertanto importante, sottolinea il Consigliere Caiafa, che il Consiglio, nell'interesse degli Iscritti ed a tutela degli stessi, prenda le opportune iniziative al fine di poter ottenere che quanto deliberato nell'adunanza dell'11 luglio 2013 e, quindi, del 6 febbraio 2014 trovi immediato riscontro da parte del Presidente del Tribunale e della Sezione Fallimentare e che del comportamento silente e inerte venga data comunicazione al Consiglio Superiore della Magistratura mediante invio delle delibere richiamate e di quella che sarà adottata.

Il Consiglio prende atto di quanto riferito dai Consiglieri Bolognesi e Caiafa e delega il Consigliere Bolognesi, nella sua veste di responsabile del Progetto di procedura civile e fallimentare, di predisporre per la prossima adunanza le iniziative più idonee a porre termine alla situazione esposta nell'ipotesi in cui non si avesse una risposta formale da parte del Presidente del Tribunale e della Sezione Fallimentare.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Bolognesi, coordinatore dei Progetti Diritto Civile e Procedure Concorsuali, comunica di aver organizzato un convegno per il 24 giugno 2014, dalle ore 12.00 alle ore 15.00, che si terrà presso l'Aula Avvocati sul tema "La gestione della crisi delle Società 'in house' – Profili commerciali, concorsuali e di tutela dell'occupazione". Svolgerà un indirizzo di saluto il Presidente Vaglio e introdurrà i lavori lo stesso Consigliere Bolognesi. Saranno relatori il Prof. Giorgio Meo (Professore Ordinario di Diritto Commerciale e Preside dell'Universitas Mercatorum), il Dott.



Francesco Marotta (Managing partner ed Ernst & Young Legal), Dott. Fabrizio Di Marzio (Consigliere di Cassazione), On. Giulia Sforza (Assessorato al Lavoro della Regione Lazio).

Ai partecipanti saranno riconosciuti n. 3 crediti formativi.

Il Consiglio approva.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)
(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis) e del Dott. (omissis)
(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)
(omissis)

Comunicazioni del Consiglieri

- Il Consigliere Minghelli riferisce che con istanza del (omissis) corredata da numerosi allegati l'Avv. (omissis) è tornato a richiedere di dichiararsi la ricusazione dell'intero Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di (omissis) ai sensi dell'art. 53 R.D. 1934/37.

Il Consigliere analizzati gli atti allegati nonché esaminato l'intero portato documentale della pratica n. (omissis), rifacendosi integralmente all'estratto del verbale dell'adunanza del (omissis), osserva:

- Riguardo alla richiesta di ricusazione per legittimo sospetto o incompatibilità ambientale la stessa si dimostra, proprio mediante le allegazioni proposte, un tentativo continuo dell'Avv. (omissis) di sottrarsi, mediante azioni pretestuose, al proprio giudice naturale, come ad esempio dimostrano diverse motivazioni delle archiviazioni delle denunce proposte. Nelle stesse infatti viene evidenziato come le doglianze procedurali siano ritenute prove di pregio non rilevanti o addirittura infondate. Non può, quindi, aderirsi alla tesi proposta dal richiedente la ricusazione che cioè tali precedenti dimostrino animosità del Consiglio nei confronti dell'odierno ricusante avendo al contrario lui stesso con la propria incessante attività continuamente e pretestuosamente tenuta viva la contrapposizione con il proprio Ordine di appartenenza, anche in presenza di chiare pronunce giurisdizionali da parte dei Magistrati competenti che affermano l'inesistenza dei diritti che lo stesso intendeva far valere.

In tal senso la richiesta di ricusazione avanzata non ha pregio ai sensi degli articoli richiamati dal ricorrente e più in generale nella normativa relativa alle ricusazioni;

- Riguardo ai singoli Consiglieri, salvo per le dichiarate astensioni del (omissis), e per residue fattispecie indicate, le motivazioni portate a sostegno delle singole ipotesi per cui dovrebbe pronunciarsi ricusazione da una parte riguardano documentazione già esaminata e in due occasioni rigettata quale documentazione non sufficiente ad integrare gli estremi di quanto richiesto; quanto alle precisazioni ulteriori, risultando le stesse connesse a fatti privi di riscontro per cui vengono per altro indicate fonti di prova che non sono acquisibili da parte del Consiglio.

Il Consigliere delegato propone pertanto che sia integralmente rigettata la richiesta di ricusazione così come formulata ex artt. 53 e 54 R.D. 37/34 nonché ex art. 51 c.p.c. non riscontrandosi la ritenuta incompatibilità ambientale nè le singole ipotesi di ordinaria ricusazione.

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consiglio respinge l'istanza di ricusazione proposta dall'Avv. (omissis).



Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)
(omissis)

Approvazione del verbale n. 24 dell'adunanza del 5 giugno 2014

- Il Consigliere Stoppani non approva il verbale dal rigo 1449 del Consigliere Conte è stata precedente, secondo i numeri attribuiti alle singole comunicazioni dei Consiglieri, da quelle del Consigliere Mazzoni (5), Mazzoni e Scialla (6), Minghelli e Santini (7), Santini (8), Minghelli (9), Minghelli (10), Minghelli (11), Caiafa (12); il Consigliere Stoppani è stata poi presente alla comunicazione del Consigliere Conte (13), alla replica del Presidente, del Segretario; usciti i Consiglieri Conte e Condello, ha ascoltato la replica del Consigliere Cassiani e del Consigliere Santini; si è allontanata subito dopo l'inizio della replica del Consigliere Bolognesi. Non ha ascoltato altre comunicazioni del Consigliere Bolognesi, peraltro non risultanti pervenute in termini nè numerate e non ha approvato nessuna spesa dallo stesso richiesta.

Il Consigliere Segretario contesta quanto riferito dal Consigliere Stoppani. Le comunicazioni sono avvenute con la sequenza riportata con la massima attenzione a verbale, e con la precisione degli orari di entrata ed uscita.

Il Presidente Vaglio conferma quanto riferito dal Consigliere Segretario Di Tosto.

Il Consigliere Segretario comunica che al fine di evitare ulteriori future e fantasiose contestazioni provvederà, prima della trattazione di ogni argomento posto all'ordine del giorno, ad indicare i nominativi dei Consiglieri presenti in Aula.

Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia, il Consiglio approva a maggioranza e con il voto contrario del Consigliere Stoppani il verbale n. 24 dell'adunanza del 5 giugno 2014 con il voto contrario del Consigliere Stoppani.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Vaglio comunica di avere organizzato, unitamente all'Associazione Nazionale Etica e Ricerca (ANER), per il 17 giugno 2014 dalle ore 15.30 alle ore 17.30 presso l'Aula Avvocati il Convegno dal titolo "Il Mobbing: Individuazione, Prevenzione, Tutela – Aspetti operativi", nel quale saranno relatori, oltre a lui, il Presidente della Sezione Lavoro della Corte d'Appello di Roma, Dott. Fabio Massimo Gallo, il Consigliere Riccardo Bolognesi, il Prof. Avv. Stefano Maranella, l'Avv. Marco Della Valle, il Dott. Luigi Iavarone. Ai partecipanti saranno riconosciuti n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Vaglio comunica di avere organizzato, unitamente all'Associazione Nazionale Etica e Ricerca (ANER), per il 17 giugno 2014 dalle ore 15,30 alle ore 17,30 presso l'Aula Avvocati il Convegno dal titolo "Il Mobbing: Individuazione, Prevenzione, Tutela – Aspetti operativi", nel quale saranno relatori, oltre a lui, il Presidente della Sezione Lavoro della Corte d'Appello di Roma, Dott. Fabio Massimo Gallo, il Consigliere Riccardo Bolognesi, il Prof. Avv. Stefano Maranella, l'Avv. Marco Della Valle, il Dott. Luigi Iavarone. Ai partecipanti saranno riconosciuti n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio approva, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

pratiche disciplinari



- Si dà atto che nel corso dell'adunanza si è proceduto all'esame collegiale di (n. 41) proposte di archiviazione e di (n. 11) apertura di procedimento disciplinare.

(omissis)

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

Audizione Dott. (omissis)

Il Consiglio

- Vista la domanda di iscrizione nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma presentata in data (omissis) dal Dott. (omissis), nato a Napoli il 15 febbraio 1975;

- Vista il certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Roma, in data (omissis);

- Sentito il relatore Consigliere Avv. Mauro Mazzoni;

invita

il Dott. (omissis) a comparire innanzi al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour, (omissis) per essere sentito in merito alla Sua richiesta di iscrizione nell'Albo ordinario.

Audizione Abogado (omissis)

Il Consiglio

- Vista la domanda di iscrizione nell'Albo degli Avvocati di Roma, Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 presentata in data 28 gennaio 2014 dall'Abogado (omissis), nato a (omissis);

- Visto il decreto di citazione diretta a giudizio del Tribunale monocratico di Siena del (omissis) ;

- Sentito il relatore Consigliere Avv. Mauro Mazzoni;

invita

l'Abogado (omissis) a comparire innanzi al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour, (omissis) per essere sentito in merito alla Sua richiesta di iscrizione nell'Albo ordinario.

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 20)

(omissis)

Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 8)

(omissis)



Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 4)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 2)

(omissis)

Rinuncia Nulla osta al trasferimento (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 18)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n. 1)

(omissis)

Abilitazioni (n. 5)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 3)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 3)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 1)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 24)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 4) esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 12 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Professionale Studio Legale Aureli - Avvocati Stanislao Aureli e Michele Aureli – BTG & Partners, dell'evento gratuito "Rapporti tra deontologia e mediazione", che si svolgerà il 30 giugno 2014, della durata di 3 ore.



Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti deontologici per l'evento suindicato.

- In data 9 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per L'Europa e Foroeuropeo", dell'evento gratuito "Il deposito telematico degli atti giudiziari – La notifica in proprio a mezzo pec", che si svolgerà il 17 giugno 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi di cui due deontologici per l'evento suindicato.

- In data 12 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Professionale Studio Legale Aureli Avvocati Stanislao Aureli e Michele Aureli – BTG & Partners, dell'attività interna allo Studio, "L'evoluzione giurisprudenziale nei contratti bancari" che si svolgerà il 18 giugno 2014, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi per l'attività interna allo studio suindicato.

- In data 11 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Associato Nunziante Magrone dell'attività interna allo Studio, "Fondamenti per la formazione di un avvocato d'affari" che si svolgerà nei mesi di luglio, settembre, ottobre e novembre 2014, della durata di 2 ore per ogni seminario.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere dodici crediti formativi per l'intero seminario dell'attività interna allo studio suindicato.

- In data 6 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Iuslaw – Avvocati Alessandro Graziani, Andrea Pontecorvo e Angelo Cugini, dell'evento gratuito "Imparare a depositare on line gli atti del processo telematico", che si svolgerà in tre turni di un'ora ciascuno, il 19 giugno 2014.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere un credito formativo per ciascun turno.

- In data 12 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Iuslaw – Avvocati Alessandro Graziani, Andrea Pontecorvo e Angelo Cugini, dell'evento gratuito "Come notificare tramite la pec", che si svolgerà in tre turni di un'ora ciascuno, il 17 giugno 2014.



Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere un credito formativo per ciascun turno.

- In data 9 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Forense Ius Ac Bonum, dell'evento gratuito "Criminalità organizzata a Roma e nel Lazio e presentazione del libro Grande raccordo criminale" che si svolgerà il 19 giugno 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 11 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia, dell'evento gratuito "Violenza e stalking – profili psicologici-comportamentali degli autori delle vittime e novità normative" che si svolgerà il 4 luglio 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 6 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Nazionale Forense di Roma", dell'evento gratuito "UPCT: volontarietà – obbligo" che si svolgerà il 25 giugno 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti per l'evento suindicato.

- In data 11 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'*Avvocatura Roma Capitale*, dell'evento gratuito "L'impresa pubblica: un modello ancora attuale?" che si svolgerà il 24 giugno 2014, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti per l'evento suindicato.

- In data 11 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Corte Suprema di Cassazione – Biblioteca Centrale Giuridica, dell'evento gratuito "Per un diritto penale Europeo: linee di tendenze ed argomenti di discussione" che si svolgerà il 24 giugno 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio



(omissis)
delibera

di concedere tre crediti per l'evento suindicato.

- In data 5 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Dei S.r.l. Tipografia del Genio Civile, dell'evento gratuito "Le ultime novità in materia di appalti e subappalti alla luce della legge n. 80/2014 e delle recenti pronunce della giurisprudenza" che si svolgerà il 17 giugno 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 12 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma – O.D.C.E.C. ", dell'evento gratuito "La politica del credito: attività economica e funzione sociale" che si svolgerà 2 luglio 2014, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 5 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola Superiore della Magistratura – Struttura Didattica Territoriale della Corte Appello di Roma – Formazione Decentrata, dell'evento gratuito "Aspetti di metodo scientifico a partire dal caso stamina" che si svolgerà 19 giugno 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 5 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola Superiore della Magistratura – Struttura Didattica Territoriale della Corte Appello di Roma – Formazione Decentrata, dell'evento gratuito "I nuovi parametri forensi; due prospettive a confronto" che si svolgerà 18 giugno 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 12 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Società Italiana degli Avvocati Amministrativisti, dell'evento gratuito "Un domani per la Giustizia Amministrativa" che si svolgerà il 18 giugno 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio



(omissis)

delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 10 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, dell'evento gratuito "Concordato preventivo, transazione fiscale e contributiva" che si svolgerà il 20 giugno 2014, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 11 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza, dell'evento gratuito "Le novità delle direttive appalti" che si svolgerà il 3 luglio 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 9 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa e Foroeuropeo, dell'evento "Corso avanzato pratico per la utilizzazione delle tecnologie: per il deposito telematico degli atti, per la notifica diretta a mezzo pec, per la gestione dello studio legale" che si svolgerà l'11 giugno 2014, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'intero evento suindicato.

- In data 12 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "Ezio Vanoni", dell'evento "Corso di alta formazione in - Danno erariale alla luce della Spending review e della funzione di controllo – 3^a edizione" che si svolgerà dal 12 maggio al 6 ottobre 2014, della durata complessiva di 80 ore.

Il Consiglio

(omissis)

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero corso suindicato.

- In data 5 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "Ezio Vanoni", dell'evento "Corso di alta formazione in - bilancio pubblico e revisione della spesa – 1^a edizione" che si svolgerà dal 9 aprile al 29 ottobre 2014, della durata complessiva di 17 giornate formative, articolate in lezioni frontali, una prova finale e seminari.

Il Consiglio

(omissis)



delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero corso suindicato.

- In data 12 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "Ezio Vanoni", dell'evento "Corso di alta formazione in - acquisti di beni e servizi della P.A. alla luce della e-tecnologia della funzione di controllo e della spending review – 2^a edizione" che si svolgerà dal 26 maggio al 3 novembre 2014, della durata complessiva di 100 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero corso suindicato.

- In data 12 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della VIS MAIOR S.r.l., dell'evento "Corso intensivo in aula" che si svolgerà il dal 12 settembre al 5 dicembre 2014, della durata di 110 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero corso suindicato.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n.117) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n.34) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Nicodemi comunica di aver organizzato un convegno per lunedì 30 giugno 2014, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, presso la Sala Unità d'Italia della Corte di Appello di Roma, dal titolo "La 'cedolare secca' e la sentenza della Corte Costituzionale n. 50/2014 in tema di locazioni di immobili urbani". Saranno relatori gli Avv.ti Stefano Giove e Fabrizio Bellucci e la Dott.ssa Manuela Scoppetta.

Ai partecipanti saranno concessi n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio prende atto e approva, dichiarando immediatamente esecutiva la presente delibera.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Stoppani riferisce in merito alla pratica n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis) che, allo stato, risulta irreperibile agli indirizzi agli atti.

Il Consigliere Stoppani chiede, pertanto, di attivare la procedura della cancellazione dall'Albo per irreperibilità.

Il Consiglio manda all'Ufficio Iscrizioni per l'avvio della procedura di irreperibilità.

- Il Consigliere Stoppani comunica di aver incontrato il Batonnier di Parigi, a Roma per impegni personali, che l'ha incaricata di portare il suo saluto a tutti i componenti del Consiglio, auspicando una sempre maggiore collaborazione tra i due Ordini, anche alla luce della necessità di ampliare gli



orizzonti professionali degli iscritti verso l'estero, in particolare verso i Paesi africani ed asiatici.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Stoppani comunica di aver partecipato, dal 29 al 31 maggio 2014, a Vienna, all'Assemblea generale della F.B.E., dedicata al tema della "Indipendenza dell'Avvocato", insieme all'Avv. Salvatore Orestano, con il quale sta predisponendo una dettagliata relazione sui lavori, che porterà alla prossima seduta di Consiglio.

Nel corso dell'Assemblea, ha presentato con l'Avv. Gavaudan, Presidente in carica della Commissione, le prossime Assises de la Méditerranée, che si svolgeranno a Roma dal 13 al 15 novembre 2014, presso il Palazzo delle Federazioni del CONI, sul tema "Diritto e sport nel Mediterraneo – L'Avvocato al servizio dello sport", accolto con grande interesse dai partecipanti, che hanno garantito una folta presenza ai lavori.

Il Consiglio prende atto.

Tentativo di conciliazione n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Caiafa relaziona sull'istanza presentata il (omissis) dal Sig. (omissis) avente ad oggetto l'esposto contro l'Avv. (omissis).

Il Consiglio manda all'Ufficio Disciplina.

- Il Consigliere Minghelli, con riferimento alla comunicazione del 5 giugno 2014 con cui, nell'ambito del Progetto di Diritto e Procedura Penale, si è resa nota l'intenzione di organizzare a numero chiuso riservato a 250 partecipanti un Seminario in 5 lezioni dal titolo "ForensiX – tutto quello che c'è da sapere sul Crimine e sull'Autore del Reato" - comunica che:

- dopo aver presentato richiesta alla Corte di Appello di Roma, è riuscito a reperire due sole date (il 22 ottobre 2014 e il 3 novembre, dalle 13.00 alle 16.00) di utilizzo della Sala Italia, già bloccate, una prestigiosa locazione interna alla struttura del nuovo Palazzo della Corte di Appello di Roma;

- residua, tuttavia, per le altre tre ipotetiche date del Seminario (l'11 luglio e il 19 settembre e il 21 novembre 2014) la necessità dell'affitto, dalle ore 13.00 alle ore 16.00 di ciascuna data, del Teatro dell'Angelo, di cui, almeno per le prime due date (11 luglio e 19 settembre) è stata già verificata la disponibilità.

Questi gli argomenti del Seminario:

- 11 luglio: "*La Bloodstain Pattern Analysis (BPA). Ricostruzione della scena del crimine e sopralluogo tecnico (case study)*" con relatori l'Avv. Gian Antonio Minghelli, la Dott.ssa Roberta Bruzzone, il Dott. Nicola Caprioli, Criminologo Criminalista esperto analisi scena del crimine).

- 19 settembre: "*Dalla scena del crimine al laboratorio: la raccolta delle tracce biologiche e il loro utilizzo (il sopralluogo medico legale sulla scena del Crimine)*" con relatori l'Avv. Giulia Cammilletti, la Dott.ssa Roberta Bruzzone, la Dott.ssa Marina Baldi Genetista, la Dott.ssa Vincenza Liviero.

- 22 ottobre: "*Computer crime investigation and digital forensics*" con relatori l'Avv. Walter Marrocco, il Dr. Simone Bonifazi e il Dr. Andrea Vecchioni, esperti in indagini informatiche, il Dr. Marco Zonaro, la Dott.ssa Cristina Bonucchi, il Cons. Giuseppe Corasaniti.

- 3 novembre: "*Lineamenti di balistica e weapons investigation*" con relatori l'Avv. Giulio Schettini, l'Avv. Carlo Giacchetti, la Dott.ssa Roberta Bruzzone, il Dr. Gianfranco Guccia, Balistico forense, il Gen. Pierluigi Cerati.



- 21 novembre: “*Le Scienze Forensi. Il laboratorio, il processo. Esperienze di laboratorio e di udienza*” con relatori l’Avv. Massimo Biffa, la Dott.ssa Vincenza Liviero, il Prof. Antonio Ugolini.

Il Consigliere Minghelli chiede nuovamente l’autorizzazione sia della spesa della Sala per i tre eventi, sia la concessione di complessivi 15 crediti formativi ordinari per la partecipazione all’intero corso, nonché l’autorizzazione per la cartellonistica e per l’invio le relative mail.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Minghelli comunica di aver presenziato, in data (omissis) dalle ore (omissis) alle ore (omissis), alle operazioni di perquisizione dello studio legale in (omissis), dell’Avv. (omissis), su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Dott. (omissis), nell’ambito del Procedimento Penale n. (omissis).

La perquisizione è stata regolarmente concessa dal G.I.P. di Roma per una ipotesi ex artt. 110, 81, 640 c.p. (ipotesi di truffa continuata in concorso) e che vedrebbe imputato, unitamente alle Sigg.re (omissis), anche il suddetto legale. Lo stesso, secondo l’ipotesi investigativa, si sarebbe prestato a rafforzare alcune promesse di impiego fatte dalle due donne facendo dei colloqui prodromici ad alcune assunzioni all’interno del suo studio di (omissis) predisponendo false lettere di assunzione e bozze di contratti che venivano di volta in volta creati dall’Avv. (omissis) e sottoposti alle parti offese. Le condotte sarebbero temporalmente collocate tra il maggio (omissis).

La perquisizione, avvenuta in assenza dell’Avv. (omissis), fuori Roma, ha avuto esito negativo presso il domicilio e positivo presso lo studio dove, come di routine, sono stati sequestrati i fascicoli relativi ai soggetti e alle società presuntamente coinvolte (e di cui alle richieste di atti relativi richiesta di autorizzazione a perquisizione locale, autorizzazione del G.I.P. Dott. (omissis), verbali di perquisizione locale e sequestro).

La segretaria dell’Avv. (omissis), presente, ha collaborato, su diretto invito del collega oggetto di perquisizione con gli agenti operanti intervenuti fornendo notizie e relativi fascicoli. Non sussiste alcuna richiesta di emissione di ordinanza di custodia cautelare richiesta dal P.M. precedente in danno degli indagati, né il fatto ha avuto rilevanza giornalistica. Si ritiene pertanto che non debba procedersi, ex art. 43, R.D.L. 17.11.1933, n. 1578, a richiedere la sospensione cautelare facoltativa, mancando la vicenda del requisito dello strepitus fori e della gravità e pericolosità delle imputazioni, tali da compromettere la figura professionale dell’Avv. (omissis).

Si chiede, invece, l’invio del presente procedimento all’Ufficio Disciplina, perché sia aperta la relativa pratica.

Il Consiglio approva e dispone l’invio del fascicolo all’Ufficio Disciplina, assegnando, per il prosieguo, la pratica al Consigliere Minghelli.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L’Avv. (omissis), in data (omissis), ha riferito di avere prestato la sua attività forense in favore di una cliente in un giudizio di intimazione di sfratto, in merito al quale il Giudice, mutando il rito e rinviando per mediazione e fissando udienza al (omissis), ha ordinato il rilascio dell’immobile in danno della sua assistita.

L’Avv. (omissis) precisa che ha cercato invano di contattare la cliente via mail, pec e telefonicamente e anche inviando l’ordinanza di rilascio a mezzo raccomandata a/r, ma la cliente è stata sempre evasiva in merito al da farsi e al saldo.



Il medesimo Avvocato per quanto sopra ha rinunciato con spedizione di raccomandata a/r al mandato conferito indicando alla cliente che non poteva rappresentarla nel giudizio e sollecitando la nomina di un nuovo difensore.

L'Avv. (omissis) chiede un parere in materia deontologica circa la condotta da tenere ove il cliente avvertito della rinuncia al mandato non incarichi un nuovo difensore ovvero se deve depositare in giudizio copia della rinuncia al mandato e se deve presenziare all'udienza pur se la cliente è stata avvertita ben 5 mesi prima.

Il Consiglio

- Udita la relazione dei Consiglieri Avvocati Antonio Caiafa e Aldo Minghelli, Coordinatori del Settore Deontologia;

osserva

- la regola deontologica dell'art. 47 "Rinuncia al mandato" prevede che *"L'avvocato ha diritto di rinunciare al mandato; il I canone complementare stabilisce che 'In caso di rinuncia l'avvocato deve dare alla parte assistita un preavviso adeguato alle circostanze e deve informarla di quanto è necessario fare per non pregiudicare la difesa'; il II canone complementare dispone che 'Qualora la parte assistita non provveda in tempi ragionevoli alla nomina di un altro difensore, nel rispetto degli obblighi di legge l'avvocato non è responsabile per la mancata successiva assistenza, pur essendo tenuto ad informare la parte delle comunicazioni che dovessero pervenirgli'; detta disposizione ammette, nel III canone complementare, che 'In caso di irreperibilità, l'avvocato deve comunicare la rinuncia al mandato con lettera raccomandata alla parte assistita all'indirizzo anagrafico e all'ultimo domicilio conosciuto. Con l'adempimento di tale formalità, fermi restando gli obblighi di legge, l'avvocato è esonerato da ogni altra attività, indipendentemente dal fatto che l'assistito abbia effettivamente ricevuto tale comunicazione';*

ritiene

che l'avvocato rinunciante al mandato professionale dovrà rispettare la normativa sopra rappresentata, dopo avere adempiuto alle incombenze derivanti anche dai doveri di lealtà e correttezza (art. 6), di fedeltà (art. 7) e di diligenza (art. 8), nonché le disposizioni di cui all'art. 2237, commi II e III c.c. "Recesso".

Adempiute tali formalità, l'avvocato non ha più alcun obbligo né alcuna responsabilità disciplinare, atteso che non può sussistere un dovere di difesa laddove la parte non sia interessata all'uopo.

Infatti quanto stabilito dall'art. 85 c.p.c. "Revoca e rinuncia alla procura" si riferisce agli effetti processuali esterni e cioè sin quando il precedente difensore e procuratore non sia stato regolarmente sostituito, la sua rinuncia o revoca non producono effetto nel giudizio nei riguardi della controparte. Analoga disposizione è contemplata altresì nell'art. 107 c.p.p. "Non accettazione, rinuncia o revoca del difensore", co.3: *"La rinuncia non ha effetto finché la parte non risulti assistita da un nuovo difensore di fiducia o da un difensore di ufficio e non sia decorso il termine eventualmente concesso a norma dell'art. 108."*

E' ovvio, quindi, considerare che la ragione delle norme processuali risiede nell'esigenza di evitare la *vacatio* dello *jus postulandi* pregiudizievole per la regolarità del processo.

Pratica n. (omissis) – **Avv.** (omissis)



- L'Avv. (omissis), con istanza pervenuta in data (omissis), ha chiesto al Consiglio dell'Ordine un parere deontologico in merito alla possibilità che un'associazione a tutela dei consumatori e degli utenti stabilisca la propria sede legale nei locali di uno Studio Legale.

Nella richiesta si precisa che, al fine di evitare “*qualsiasi anche potenziale confusione*” fra la suddetta associazione e lo Studio Legale, vi sarebbe: espressa interdizione al pubblico alla sede legale dell'Associazione con previsione di una diversa sede operativa accessibile agli utenti, nessun riferimento nelle reciproche carte intestate, distinte linee telefoniche, nessuna partecipazione degli Avvocati dello Studio Legale a organi dell'Associazione e nessuna assistenza o difesa senza l'intermediazione dell'Associazione.

Si rappresenta, però, che lo Studio Legale assisterà e difenderà, laddove incaricato, l'Associazione e gli associati che quest'ultima riterrà opportuno far assistere e difendere dallo Studio Legale.

Il Consiglio

- Udita la relazione dei Consiglieri Avv. Antonio Caiafa e Avv. Aldo Minghelli, quali Coordinatori del Settore Deontologia

Osserva

- l'art. 5 del Codice Deontologico Forense, nel testo attualmente vigente, a mente del quale “*l'avvocato deve ispirare la propria condotta all'osservanza dei doveri di probità, dignità e decoro...*” precisa nel successivo, che “*nell'esercizio dell'attività professionale l'avvocato ha il dovere di conservare la propria indipendenza e difendere la propria libertà da pressioni o condizionamenti esterni...*”; l'art. 9 del nuovo Codice Deontologico Forense, in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, conferma tali principi stabilendo che “*L'avvocato deve esercitare l'attività professionale con indipendenza, lealtà, correttezza, probità, dignità, decoro, diligenza e competenza...*”

- l'art. 16 del Codice Deontologico Forense, primo canone complementare, secondo cui “*L'avvocato non deve porre in essere attività commerciale o comunque attività incompatibile con i doveri di indipendenza e di decoro della professione forense.*” e l'art. 6 del nuovo Codice Deontologico Forense ribadisce questa impostazione stabilendo che “*L'avvocato non deve svolgere attività comunque incompatibili con i doveri di indipendenza, dignità e decoro della professione forense*”;

- il disposto dell'art. 19 del Codice Deontologico Forense vieta “*ogni condotta diretta all'acquisizione di rapporti di clientela a mezzo di agenzie o procacciatori o con modi non conformi alla correttezza e decoro.*” e la previsione dell'art. 37 del nuovo Codice Deontologico Forense precisa che “*l'avvocato non deve acquisire rapporti di clientela a mezzo di agenzie o procacciatori o con modi non conformi a correttezza e decoro*”;

- il dettato dell'art. 37 del Codice Deontologico Forense impone “*di astenersi dal prestare attività professionale quando questa determini un conflitto con gli interessi di un proprio assistito o interferisca con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale.*”, così come l'art. 24 del nuovo Codice Deontologico Forense che, altresì, aggiunge che “*L'avvocato nell'esercizio dell'attività professionale deve conservare la propria indipendenza e difendere la propria libertà da pressioni o condizionamenti di ogni genere, anche correlati a interessi riguardanti la propria sfera personale*”;

- l'art. 3 della L.P., il cui I comma, espressamente, sancisce che “*l'esercizio dell'attività di avvocato deve essere fondato sull'autonomia e sulla indipendenza dell'azione professionale e del giudizio intellettuale...*” e il successivo II comma, precisa “*la professione forense deve essere esercitata con*



indipendenza, lealtà, probità, dignità, decoro, diligenza e competenza, tenendo conto del rilievo sociale della difesa e rispettando i principi della corretta e leale concorrenza”;

- l'orientamento consolidato del Consiglio Nazionale Forense, secondo cui *”viola l'art. 19 Codice Deontologico Forense l'avvocato presso il cui studio legale sia ubicata una associazione di categoria, così ponendo in essere le condizioni di potenziale accaparramento di clientela, indipendentemente dalla circostanza dell'effettivo raggiungimento di concreti vantaggi economici”* (C.N.F. 137/2008, in senso conforme C.N.F. 170/2012 e C.N.F. 21/2010) ed è *“...censurabile il comportamento dell'avvocato che, come il ricorrente, ha finito per accettare incarichi da intermediari..”* (C.N.F. 313/2004).

Pertanto,

ritiene

che l'Avv. (omissis) possa trovare soddisfacente risposta al proprio quesito nelle indicazioni che precedono.

Pratica n. (omissis) – **Avv.** (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data (omissis), avente ad oggetto l'autorizzazione alla produzione in giudizio di specifici atti e documenti dalla stessa indicati, da far valere, ai fini della difesa della propria professionalità e decoro, nel giudizio di verifica ex art. 216 c.p.c. in cui è parte una sua ex cliente, la quale in un primo giudizio ha affermato di avere firmato fogli in bianco e in un secondo procedimento ha formalmente disconosciuto la propria firma.

Il Consiglio

- Udità la relazione dei Consiglieri Avv. Antonio Caiafa e Avv. Aldo Minghelli, Coordinatori del Settore Deontologia;

Osserva

- la regola deontologica dell'art. 9 del Codice Deontologico Forense *“Dovere di segretezza e riservatezza”* stabilisce: *“E' dovere, oltrechè diritto, primario e fondamentale dell'avvocato, mantenere il segreto sull'attività prestata e su tutte le informazioni che siano a lui fornite dalla parte assistita o di cui sia venuto a conoscenza in dipendenza del mandato.”;* mentre il I canone complementare richiama *“il dovere di segretezza e riservatezza nei confronti degli ex clienti, sia per l'attività giudiziale che per quella stragiudiziale, il quarto canone complementare indica tra le “eccezioni alla regola generale i casi in cui la divulgazione di alcune informazioni [...] sia necessaria [sub c] al fine di allegare circostanze di fatto in una controversia tra avvocato e assistito;”* sicchè è legittimo ritenere, nel caso di specie, il riferimento anche all'ex cliente;

- la regola deontologica dell'art. 42 *“Restituzione di documenti”* stabilisce: *“L'avvocato è in ogni caso obbligato a restituire senza ritardo alla parte assistita la documentazione dalla stessa ricevuta per l'espletamento del mandato quando questa ne faccia richiesta”;* il I canone complementare dispone: *“L'avvocato può trattenere copia della documentazione, senza il consenso della parte assistita, solo quando ciò sia necessario ai fini della liquidazione del compenso e non oltre l'avvenuto pagamento.”,*

Ritiene

che l'istante debba attenersi a quanto sopra riportato, evitando comportamenti che ledano i principi di correttezza e lealtà anche nei rapporti con gli ex clienti, nonché al disposto dell'art. 10 *“Dovere di*



indipendenza” laddove prevede la piena autonomia ed indipendenza professionale e decisionale degli avvocati a fronte della propria operatività in ogni momento e settore.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sull'istanza di ricsuazione presentata dell'Avv. (omissis) in relazione al procedimento disciplinare n. (omissis). L'Avv. (omissis) ha rilevato come da documento che si allega.

Il Consiglio rigetta l'istanza poiché infondata ai sensi dell'art. 51 c.p.c. tanto come causa tipica, quanto per la clausola generale di ragioni di opportunità.

Pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Caiafa relaziona sull'istanza presentata il (omissis) dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del (omissis) è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per euro (omissis) anzichè euro (omissis)

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) da euro (omissis) a euro (omissis).

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 4) pareri su note di onorari:
(omissis)